



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 21/01/2015

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

21/01/2015 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Nazionale 4
«Meno latte e prodotti inquinati»

21/01/2015 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari 6
Ecotassa, incubo svanito scongiurato l'aumento

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

20/01/2015 noci24.it 06:02 8
M5S: "la guerriera" Gentile candidata alle elezioni regionali 2015

DISCARICA DI CONVERSANO

2 articoli

SALUTE DA TUTELARE COSÌ IL DIPARTIMENTO PREVENZIONE

«Meno latte e prodotti inquinati»

PARLA IL DIRETTORE «Non è che abbiamo ridotto la contaminazione. L'abbattimento dei capi e il divieto di pascolo hanno dato i loro risultati» IL BIOMONITORAGGIO «Con l'aiuto dell'Arpa cercheremo di avere più informazioni su ciò che esce dalle industrie e su quello che abbiamo accumulato negli anni» Conversano (Asl): nel 2009 test positivi nel 50 per cento dei casi, nel 2014 siamo al 6

UN TRISTE RICORDO Capi di bestiame prelevati da un allevamento del Tarantino e portati all'abbattimento perchè risultati contaminati dall'**inquinamento**. Scene di anni fa MARIA ROSARIA GIGANTE I Campioni in tutti gli allevamenti e in tutti i prodotti della terra positivi (nei limiti d'azione) nel 6% dei casi. Nel 2009 si era quasi al 50%. Sono stati 408 nel 2014 i campionamenti effettuati dal Dipartimento di prevenzione dell'Asl in allevamenti e nell'esame di alimenti per indagare la presenza di inquinanti dell'area industriale. E' l'attività per così dire storica del Dipartimento, quella che dal 2008 tiene sotto osservazione allevamenti e prodotti. Ma dopo i sigilli posti ad alcuni allevamenti e qualche migliaio di capi abbattuti, la situazione dello scorso anno riporta in limiti più accettabili la situazione. «Questo - dice il responsabile del Dipartimento Asl - Michele **Conversano** - non perché siamo riusciti ad eliminare l'**inquinamento** dell'area, ma grazie agli interventi attuati, tra cui l'abbattimento di alcuni capi e il divieto di pascolo in aree incolte. In assenza di questi controlli e di queste misure, ci sarebbe stato anche il blocco dei prodotti buoni». Il dato emerge nella presentazione ufficiale, l'altro ieri a Taranto, del Centro Salute Ambiente da parte del governatore Nichi Vendola e dell'assessore regionale alle Politiche della Salute, Donato Pentassuglia, che ufficializzano anche il nuovo direttore generale dell'Asl di Taranto, Stefano Rossi. Il Centro Salute Ambiente - viene evidenziato - è operativo già dall'1 gennaio ed è stato destinatario di risorse pari a 17 milioni di euro. Parte ambientale e parte sanitaria: le due anime dovranno integrarsi tra di loro e già di fatto lo fanno. Il lavoro è cominciato. Ad illustrare cosa si sta facendo per monitorare all'interno del Centro in ambito sanitario (al momento ci si avvale delle strutture del Dipartimento di prevenzione, ma in prospettiva sarà il Comune a fornire le strutture con le aree demaniali dismesse), è lo stesso **Conversano**. E i dati relativi ai campioni negli allevamenti costituiscono una ulteriore integrazione all'interno del Centro. Il clou delle attività, nell'ambito della macroarea di valutazione dell'esposizione agli inquinanti ambientali, ha riguardato a tutt'oggi il biomonitoraggio nelle donne, negli allevatori e nei residenti del rione Tamburi. «Con l'aiuto dell'Arpa - dice **Conversano** - cercheremo di avere sempre più informazioni su ciò che esce dalle industrie e su quello che abbiamo accumulato in questi anni all'interno del nostro organismo». Tra i biomonitoraggi più attesi, quello sulla presenza di metalli pesanti nei bambini di Taranto perché si vuol capire quanto questo possa gravare nello sviluppo del livello cognitivo e comportamentale. «Arruolati» già 100-150 bambini, ma l'Asl conta di arrivare a 300 che saranno sottoposti a test neurocognitivi nelle scuole di tutte e tre le aree, quella vicina alla zona industriale, quella in area intermedia ed una più distante. Il lavoro sarà condotto d'intesa con l'Istituto superiore di sanità, gli enti locali e l'Università di Brescia, l'unica ad aver fatto un'operazione simile a livello nazionale. Si lavora anche insieme con il Dipartimento di Salute mentale per la presa in carico del problema perché - spiega **Conversano** - saranno anche attivati interventi di assistenza e protezione della popolazione infantile. Ed ancora, tra gli altri biomonitoraggi attesi, quello sul latte materno. In realtà qui il progetto è stato approvato d'intesa con l'Istituto superiore di sanità, medici ginecologi e pediatri, ma di fatto al momento è congelato perché - dice sempre **Conversano** - oggetto della prescrizione n. 93 dell'Aia Ilva per la quale si attende l'ok. Ed ancora l'endometriosi. D'intesa con l'associazione che ha acceso i riflettori sul problema e portato anche all'approvazione di una legge regionale per l'istituzione di uno specifico registro, si è partiti col reclutamento delle donne. «E' uno studio complicatissimo e difficile, ma indispensabile» è il commento. Si lavora anche sulla protezione cardiovascolare e salute respiratoria che rimangono - dice il direttore del Dipartimento prevenzione dell'Asl - «la principale causa di morte perché direttamente o indirettamente legati all'inquina

mento». Infine, grosso lavoro a Statte dove la popolazione è stata chiamata, grazie alla collaborazione dei medici e dell' amministrazione comunale, ad «arruolarsi» per l'esame della spirometria da affiancare al monitoraggio della pressione arteriosa e della glicemia. Circa il 72% della popolazione ha risposto positivamente. Tutti saranno presi in carico dal sistema sanitario, sia chi dovrà curarsi perché i test restituiranno dati alterati, sia chi, senza particolari problemi di salute, dovrà comunque tenere sotto controllo i fattori di rischio.

MONOPOLI I CITTADINI POSSONO TIRARE UN SOSPIRO DI SOLLIEVO: L'ENTE PAGHERÀ 7,5 EURO PER TONNELLATA DI RIFIUTI

Ecotassa, incubo svanito scongiurato l'aumento

La differenziata resta bassa ma aumenta del 5% rispetto al 2013 MEDIA IN CALO Nel 2011 la differenziata era del 24.5 per cento, adesso si attesta sotto il 15%

DONATO MENGA I MONOPOLI. Aumento ecotassa scongiurato, almeno per il 2014 grazie all'incremento della differenziata di un 5% rispetto al 2013. La città tira un sospiro di sollievo in seguito alla pubblicazione della determina del dirigente del servizio **rifiuti** e bonifiche della Regione che fotografa i costi del tributo che i Comuni dovranno versare per il conferimento in **discarica** dei **rifiuti** urbani. Monopoli pagherà 7,5 euro per ogni tonnellata di spazzatura, molto meno rispetto ai paventati 25,82 euro previsti come aliquota massima. Nonostante le percentuali di differenziata in città siano ancora molto lontane dagli obiettivi fissati a livello regionale e nazionale, almeno, nell'immediato, questo non avrà ripercussioni economiche sulle tasche dei cittadini. E neppure la buona pratica delle isole ecologiche, per quanto favorevolmente accolta dai cittadini che, pure, hanno ricevuto uno sconto sulla Tari, è sufficiente ad invertire la tendenza. I 1.052 cittadini che accederanno ad uno sconto fino a 60 euro sul tributo locale, non sono stati sufficienti a far riguadagnare alla città il terreno perso negli ultimi anni, sotto il profilo della differenziata. La media più alta raggiunta da Monopoli nel 2011 (circa 24,5 %) è solo un lontano ricordo: la città è passata nel 2012 al 19,26%, addirittura all'11,8% nel 2013 e sembrerebbe orientata ad un 12% nel 2014 ormai concluso. Solo una impennata nei primi sei mesi dello scorso anno, che ha fatto media con la deludente performance della seconda parte (i dati sono tornati a singola cifra in luglio e agosto), ha permesso di non capitolare al nuovo tributo richiesto dalla Regione e introdotto (e poi rimandato per ben tre anni) nel 2011 per scoraggiare il ricorso alle discariche per il conferimento dell'indifferenziata. Il tema, tuttavia, rimane aperto in relazione al 2015 e alla necessità di schiodare le percentuali in una città a vocazione turistica in cui, peraltro, è attivo un servizio di raccolta domiciliare che non riesce più a dare i risultati di un tempo (che non erano neppure del tutto soddisfacenti). Il tutto in attesa che l'Arco 8, l'ambito di raccolta ottimale di cui Monopoli fa parte insieme a Mola di Bari, **Conversano** e Polignano, possa bandire la gara unitaria per l'intero comprensorio sulla base di un processo di gestione del servizio elaborato dal Conai, il Consorzio nazionale imballaggi.

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

1 articolo

M5S: "la guerriera" Gentile candidata alle elezioni regionali 2015

NOCI (Bari) - Il Movimento Cinque Stelle di Noci ha la sua candidata alle regionali. È la 30enne Claudia Gentile (in foto), risultata terza con 188 preferenze all'interno delle "regionalie" indette dal movimento di Beppe Grillo per creare la lista dei candidati che concorreranno alla prossima sfida delle regionali in Puglia. La sede nocese del movimento aveva proposto anche Giandomenico D'Elia che però non è riuscito a superare lo step delle votazioni interne al movimento. Votazioni interne che si sono dovute ripetere due volte per via di un problema tecnico legato alla votazione online degli afferenti al gruppo.

Dopo aver appreso il dato ufficiale delle votazioni Claudia Gentile ha risposto così alle nostre domande.

Com'è stato prepararsi per le "regionalie"? «Non c'è stata nessuna preparazione. Il mio meetup ha scelto di candidarmi per le "regionalie" sul web e la candidatura ufficiale è arrivata solo a votazione fatta e credo sia stata il risultato di tanto attivismo sul territorio. I quindici candidati della provincia di Bari sono tutte persone che conosco e stimo e con cui porto avanti progetti e battaglie».

Su quali temi intende portare avanti il tuo percorso? «Il programma del M5S sarà condiviso da tutti e comprenderà diversi argomenti. Tutti gli attivisti sono impegnati nella redazione di un programma completo. Ovviamente ci sono argomenti che già seguo e che sicuramente saranno condivisi da tutti quali la lotta alla disoccupazione, ormai arrivata a livelli troppo elevati, lo sviluppo dei settori primari che caratterizzano la Puglia da sempre, ma che potrebbero portare maggiori ricchezze; lo stesso turismo, risorsa fondamentale per questa meravigliosa regione, ma che non riesce a trovare il giusto valore, e una delle cause potrebbe essere ricercata anche nel problema dei trasporti. La salute dei cittadini al centro della lotta agli scempi che quotidianamente vediamo con i nostri occhi: dalla discarica Martucci di **Conversano**, all'Ilva di Taranto, agli scarichi a Torre Guaceto, alla TAP di San Foca di Melendugno, alle trivellazioni che interesseranno il nostro mare. Una serie di battaglie che già seguiamo e che porteremo avanti. La salute dei cittadini prima di tutto!»

Con che spirito si appresta ad affrontare la campagna elettorale delle regionali? «Per alcuni sono "la guerriera" ed è proprio con questo spirito che inizio questa campagna elettorale. Non voglio far politica, non voglio entrare nei sistemi, non mi interessa la poltrona da riscaldare! Io voglio che questa regione torni a risplendere di luce propria. Dobbiamo entrare, dobbiamo iniziare a controllare, dobbiamo iniziare a far capire ad ogni pugliese che non siamo quelli della protesta, ma quelli della proposta! La volontà di lottare e farci sentire vien fuori perché amiamo questa terra!»

Si sente di dover ringraziare qualcuno per il risultato raggiunto oggi? «Il ringraziamento è tutto per il mio meraviglioso gruppo! Con loro sono nata politicamente e sono cresciuta. Devo a loro la passione e la grinta che mi caratterizza! Ringraziamenti doverosi per la mia famiglia e per tutti gli attivisti pugliesi e nazionali con cui condivido battaglie, gioie e lacrime e per i 188 iscritti certificati della provincia che hanno creduto in me per questa candidatura».

Un messaggio ai nocesi: perchè votare il M5S alle regionali? «Il cambiamento deve iniziare da noi. Fateci entrare nei palazzi regionali, metteteci alla prova! Giorni fa mi ha scritto un ragazzo che vive da qualche mese in Australia "Spero che farete il possibile, ho nostalgia del mio paese e vorrei ritornare un domani e vivere come si dovrebbe. Io ho avuto molte volte la voglia di cambiare e lottare nel mio paese ma non c'è l'ho fatta più e sono partito. Si combatte per vivere e lavorare. A volte mi sento un codardo, ma poi penso che c'è molta gente che non si ferma a pensare e si muove come un branco di pecore. Però sono ottimista". Questo ragazzo è tutti noi, è la storia di molte famiglie, è la voglia di molte persone... andar via per cercare di crearsi una vita, per far sì che il lavoro non sia visto solo come uno sfruttamento o come una lotta alla sopravvivenza. La Puglia deve essere il punto di arrivo e non di partenza senza più ritorno!».

Apprezzamenti giungono dalla sede locale del movimento. «In qualità di portavoce in consiglio comunale di questo splendido gruppo, - è il commento di Orazio Colonna - mi sento orgoglioso del fatto che due nostri

rappresentanti abbiamo voluto raccogliere l'attestato di stima e fiducia che il gruppo locale gli ha consegnato nel momento in cui ha proposto a Claudia Gentile e Giandomenico D'Elia di rappresentare Noci alle Regionalie che hanno portato alla scelta di coloro che saranno i candidati del MoVimento per le prossime elezioni regionali. Il risultato conseguito dai due mi rende profondamente soddisfatto ed auguro a Claudia Gentile di poter portare la sua professionalità ed esperienza all'interno del gruppo che chiederà in primavera la fiducia dei cittadini affinché il Movimento possa entrare nel consiglio regionale. Si preannuncia un lungo periodo di duro lavoro che ci vedrà impegnati su più fronti durante il quale l'intero gruppo locale si spenderà per poter portare i nostri candidati tutti, ed in modo particolare Claudia, a poterci riappropriare delle istituzioni che da sempre sono state appannaggio dei politici di professione. E' questa la bellezza del MoVimento in cui ogni cittadino dedica del tempo al bene del prossimo ed al futuro dei nostri figli attraverso la partecipazione attiva e la sensibilizzazione del territorio alle diverse problematiche».